

LA MIA BABELE



di **CORRADO AUGIAS**

CHI ERA GIUDA ISCARIOTA, E PERCHÉ PARLANO MALE DI LUI?

L'uomo additato per secoli all'odio universale è anche una delle figure umane più enigmatiche e controverse. Chi era davvero Giuda Iscariota, colui che consegnò Gesù ai suoi carnefici? Carocci editore manda

in libreria una accuratissima versione del Vangelo di Giuda (introdotto, commentato e tradotto da Domenico Devoti, uno dei nostri migliori specialisti, esperto di letteratura cristiana antica. Il testo vero e proprio di questo «vangelo» occupa una parte relativamente piccola del volume, cospicuo invece lo spazio degli apparati e dell'informatissima introduzione.

Si può tranquillamente affermare che chi è interessato all'argomento non dovrebbe lasciarsi sfuggire quest'opera. A quale titolo si può essere «interessati»? La risposta sta nelle prime 180 pagine del volume (comprese 40 pagine di note) nelle quali Devoti passa in rassegna le diverse raffigurazioni della figura di Giuda quale si può ricavare dai quattro vangeli ufficialmente riconosciuti nonché dai vari testi apocrifi che via via se ne sono occupati. Già passando da Marco (il testo più antico) a Giovanni (il più recente) si constatano le profonde trasformazioni dell'apostolo.

In Giovanni, Giuda diventa una vera incarnazione del demonio che lo ha invaso e lo possiede. Con il passare dei secoli il ritratto si complica ulteriormente, nuovi tratti si aggiungono, dal singolo colpevole Giuda si passa alla colpevolezza di un'intera etnia, i Giudei, che sarà causa di infiniti lutti nel corso del tempo.

Molto interessanti risultano altre due parti dell'introduzione. La prima, dove il curatore racconta le incredibili



IL VANGELO DI GIUDA
a cura di **Domenico Devoti**
CAROCCI
pp. 389
euro 26

vicissitudini del testo fortunatamente ritrovato da alcuni contadini egiziani nel 1978 dentro una caverna. L'altra, i risultati dei dibattiti tra specialisti tenutisi in alcuni recenti convegni internazionali. Ancora una volta si è riproposta la domanda di chi fosse davvero Giuda e se questo testo potesse mutarne la fisionomia abituale. Indubbio che abbia consegnato il Maestro ai suoi aguzzini. Dubbi invece e suscettibili di interpretazioni addirittura opposte le motivazioni. Voleva quei 30 denari sporchi di sangue? O voleva, al contrario, che il Maestro amato potesse, con il suo sacrificio, dare compimento al disegno divino anticipato nelle Scritture? ■■



MANIFESTO PER LA SOPPRESSIONE DEI PARTITI POLITICI
Simone Weil
CASTELVECCHI
pp. 66 euro 6

POCO PRIMA DI MORIRE
NEL 1943 (A 34 ANNI!)

LA GENIALE AUTRICE SCRISSE QUESTO MANIFESTO DOVE INCITA ALLA MESSA AL BANDO DEI PARTITI IN QUANTO AUTORITARI E REPRESSIVI E PER DI PIÙ DEDITI, IN PREVALENZA, ALLA LORO AUTOCONSERVAZIONE. LA PROVOCAZIONE È FORTE COME GLI AGGANCI ALL'ATTUALITÀ ITALIANA. COMPLETANO IL TESTO DUE ANALISI DI BRETON E DI ALAIN.



IL COSTUME DI CASA
Umberto Eco
BOMPIANI
pp. 482
euro 10,90

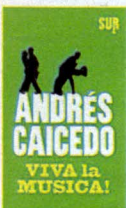
IL SOTTOTITOLO RECITA:
EVIDENZE E MISTERI

DELL'IDEOLOGIA ITALIANA NEGLI ANNI SESSANTA. USCITO NEL 1973, QUESTO REPERTORIO CHE POTREMMO DEFINIRE DI «MITI ITALIANI» CONSERVA INTATTA LA CARICA RIVELATRICE CHE EBBE ALLORA. IL LINGUAGGIO DEI POLITICI, IL LATINO COME CASTIGO, IL PERFIDO FRANTI, LA PERSUASIONE DI MASSA, LO SQUALLORE PICCOLO-BORGHESE, LE ILLUSIONI DEGLI INTELLETTUALI.

In libreria

COLOMBIA, LA GENERAZIONE PERDUTA E RIBELLE

María del Carmen balla alle feste, a casa, in strada. Balla da sola, anche se la musica non c'è, perché la testa continua sempre a suonare. E niente è più lo stesso quando a Cali, città della Colombia, arrivano i Beatles e i Rolling Stones. Gli inni alla droga e al rock'n roll. María lascia la casa dei genitori, si infatua del triste e irascibile Ricardo, che finirà in manicomio. Poi scappa con Leopoldo, che arriva con la sua chitarra e i capelli lunghi da San Francisco. Ma si distrarrà ancora. Persa tra uomini di cui, talvolta, non vede nemmeno il volto. Ma la musica, i suoni, quelli sì, li tiene in mente ogni ora. Attraverso lo sguardo e la voce della sua protagonista, Andrés Caicedo racconta la storia di una generazione perduta: quella che diventa ribelle senza una causa durante gli anni 70. Non negli Usa, ma in Colombia. La salsa e il rock si mescolano fino a suonare un ritmo vitale e dolente. Non tutti si salveranno dagli acidi e dai party tropicali infiniti. Nemmeno l'autore. Caicedo, divenuto poi un mito nel suo paese, preferì farla finita nel 1977 a 25 anni, ricevendo la copia fresca di stampa di questo che è l'unico romanzo. (dario pappalardo)



VIVA LA MUSICA!
Andrés Caicedo
EDIZIONI SUR
pp. 230
euro 15
Traduzione di
Raul Schenardi